

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE Stagione 2020/2021

AL TEATRO GOBETTI DI TORINO DEBUTTA "I DUE GEMELLI" LIBERO ADATTAMENTO DI NATALINO BALASSO DA I DUE GEMELLI VENEZIANI DI CARLO GOLDONI, DIRETTO E INTERPRETATO DA JURIJ FERRINI

Al Teatro Gobetti di Torino, martedì 27 ottobre 2020, alle ore 19.30, debutta **I DUE GEMELLI** libero adattamento di **Natalino Balasso** da *I due gemelli veneziani* di **Carlo Goldoni**. Lo spettacolo è diretto da **Jurij Ferrini** che è anche interprete insieme a Vittorio Camarota, Maria Rita Lo Destro, Federico Palumeri, Andrea Peron, Marta Zito, Stefano Paradisi. I costumi sono di Paola Caterina D'Arienzo, la scenografia di Eleonora Diana, le luci e il suono di Gian Andrea Francescutti.

I due gemelli, prodotto da Progetto U.R.T. in collaborazione con 53° Festival Teatrale di Borgio Verezzi, sarà replicato al Gobetti per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, fino all'8 novembre.

Jurij Ferrini dirige e interpreta la riscrittura in chiave contemporanea che Natalino Balasso fa de *I due gemelli veneziani* di Goldoni: una commedia ambientata negli anni Settanta, che riflette su temi attuali come il culto dell'apparenza, la manipolazione, le fake news. Ferrini torna all'autore veneziano dopo aver interpretato *I rusteghi* insieme a Balasso, per la regia di Gabriele Vacis, produzione TST, e aver diretto una fortunata edizione de *Le baruffe chiozzotte*.

«La nuova avventura dei gemelli veneziani - scrive Jurij Ferrini - è ambientata negli anni Settanta. "C'era" dice Natalino Balasso "una curiosa gemellarità nei giovani di quegli anni, i movimenti di protesta, gli studenti, i giovani operai si erano polarizzati su due fronti opposti: comunisti e fascisti, rossi e neri". Erano gli anni di piombo e quando non erano criminali erano tutti giovani che desideravano divorare la vita e lottavano da opposte fazioni per un futuro migliore.

Questo sguardo – da un punto di osservazione che si trova ormai a quasi mezzo secolo di distanza – coincide con il nostro presente. E allora nel grigiore di questa modernità disperante, presente distopico dove la bugia si accoppia con bugia, fino a far della menzogna una compagna della vita quotidiana, immagino che questa commedia possa offrirci un interessante spunto di riflessione sul tema dell'apparenza. Perfino sul concetto di virtuale; che tende sempre più a sostituirsi al reale. O quanto meno a manipolare così facilmente la realtà da confonderci fino al più totale smarrimento, fino a farci cadere come allocchi nelle più improbabili *fake news*, nuove sottili armi di persuasione di massa.

Ecco perché la vicenda e l'intreccio – straordinariamente comico – delle disavventure di due fratelli gemelli, davvero identici, che non si vedono da anni e per puro caso si ritrovano a Verona per sposarsi, oltre ad esser motore di equivoci spassosi, può diventare un'allegoria della fallacia dei nostri sensi, delle nostre percezioni e di ciò che cade sotto di loro. Goldoni e Balasso sembrano volerci prendere in giro proprio sulla nostra poca lucidità.

Natalino Balasso si serve degli stessi meccanismi comici della commedia del 1747, per rileggerla in chiave contemporanea. Tale operazione, ha come scopo quello di rivolgersi alla nostra epoca, riavvicinando il pubblico alle vicende e alle tematiche goldoniane, non limitandosi a una semplice spolverata linguistica, ma a un vero e proprio spostamento dei personaggi e dell'ambientazione storica.

La struttura della commedia rimane intatta, così come lo scambio dei gemelli rimane centrale nella storia, ma il tutto viene perfezionato e ripensato per una società libera, in emancipazione come quella degli anni Settanta. In tal senso i personaggi diventano più complessi, più



sviluppati, lontani dalla maschera stereotipica della commedia dell'arte, da cui l'autore veneziano già tentava di prendere le distanze.

Proprio grazie a questo spostamento si può godere e comprendere a pieno l'ironia più profonda di Goldoni, esaltata dallo stile sarcastico e pungente di Natalino Balasso. *I due gemelli* è sia un classico goldoniano, che una scrittura originale contemporanea: due spettacoli in uno. Uno spettacolo di puro divertimento».

Teatro Gobetti

27 ottobre – 8 novembre 2020

I DUE GEMELLI

libero adattamento di **Natalino Balasso** da *I due gemelli veneziani* di **Carlo Goldoni**

regia di **Jurij Ferrini**

con (in ordine di locandina) **Jurij Ferrini, Vittorio Camarota, Maria Rita Lo Destro, Federico Palumeri, Andrea Peron, Marta Zito, Stefano Paradisi**

costumi **Paola Caterina D'Arienzo**

scenografia **Eleonora Diana**

luci e suono **Gian Andrea Francescutti**

Progetto U.R.T. in collaborazione con 53° Festival Teatrale di Borgio Verezzi

INFO

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 - Torino

Tel 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Area Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it